

Anche le Università hanno i Santi Patroni

(segue dal n. 64 di marzo 2015)

Nel primo settecento il culto dei santi patroni nelle Università conobbe un declino.

A Lovanio, in Belgio, l'Università era religiosa sino al 1816, dopo di che divenne statale e nel 1960 fu secolarizzata. I suoi santi protettori hanno un senso di appartenenza soprattutto quando si è al centro di guerre di religioni. Per esempio, san Pierre è il patrono della città durante la lotta contro i calvinisti. Nel XIX secolo fu risolutiva per la politica la venerazione verso Maria, "Virgo sedes sapientia", riconosciuta come patrona della stessa università. Attualmente non si celebrano più protettori.

In Ungheria sia il potere politico che quello religioso non trovarono mai un accordo sulla città, così il centro spirituale rimase sempre a Stingtonium, mentre il potere politico era a Buda.

La prima università fu fondata dal cardinale Pazmany nel 1635 a Negyszombat, riconosciuta come regia Università nel 1777 da Maria Teresa, con Maria Vergine come patrona, mentre le facoltà scelsero altri patroni.

La situazione non fu facile sia per l'occupazione turca sia per le guerre di religione tra calvinisti, luterani e cattolici.

Inoltre Maria Teresa era favorevole ai santi patroni, mentre Giuseppe II, massone e anticlericale, proibì il loro impiego.

Nella storiografia internazionale il primo studium generale, fondato in Ungheria, è stato quello di Pees nel 1367 dal re angioino-ungherese Luigi di cui fanno fede le bolle papali di Urbano V e di Gregorio IX. Il patrono con tutta probabilità era san Pietro. Nel 1410 l'antipapa Giovanni XXIII chiese il permesso di rifondare l'università a Buta vecchia con quattro facoltà, come a Parigi, Bologna, Oxford e Colonia, fallendo dopo pochi anni. Nel 2010 nel seicentesimo anno universitario dalla rifondazione della "nuova" università di Obuda, si nominò come santo patrono san Paolo. L'università di Negyszombat, trasferita poi a Buda nel 1777, mantenne come patrono la Vergine Maria. La facoltà di teologia scelse S. Ignazio di Loyola, la facoltà di giurisprudenza San Ivo, quella di medicina Ss. Cosma e Damiano.

In Spagna a Salamanca l'Università nasce per merito di Alfonso IX nel 1219, il cui patrono è San Bartolomeo, allora molto venerato nel nord Italia, Francia e Spagna.

A Valladolid le origini dell'università sono piuttosto confuse per la perdita di documenti originali, ma si sa per certo che l'origine è situata nell'ultimo quarto del secolo XIII dalla bolla papale di Clemente VI nel 1346. Sia il papato che la monarchia intervengono sui diversi aspetti della vita universitaria. Il gran salto accademico si verificò con la fondazione di due collegi maggiori di Santa Croce e San Gregorio.

Il primo per merito del cardinale Pedro Gonzales Mendoza. L'altro grazie ai domenicani.

Il santo patrono dell'università di Praga è san Venceslao, raffigurato nel sigillo dell'imperatore Carlo



IV in ginocchiato davanti al Santo.

In Germania, il sigillo dell'università di Heidelberg presenta i fondatori Ruprecht I e Ruprecht II davanti a S. Pietro, mentre l'università di Lipsia ha come patroni S. Giovanni e S. Lorenzo e Treviri ha S. Matteo.

In Polonia a Cracovia l'università Jagellonica, fondata nel 1364, ha come patrona santa Edvige regina.

Nel secolo XIV secolo, con la pubblicazione della "Bolla Benedettina" si sviluppò in tutta Europa la fondazione di numerosi "collegi cistercensi" che, diedero poi vita, con l'intervento e i sostegni economici da parte di imperatori e monarchi, a Università che, nei secoli si trasformarono ed esistono tutt'oggi. Tutte avevano nel loro statuto uno o più santi protettori, come

l'Università di Graz. È la più antica dell'Austria, fondata nel 1585 dall'Arciduca Carlo II e gestita dai Gesuiti con solo due facoltà: filosofia e teologia.

L'Università di Greifswald. Fondata dai cistercensi nel 1456, essa è una delle più antiche università della Germania e d'Europa. Fu, a suo tempo, una delle più antiche università di Svezia (1648-1815) e di Prussia (1815-1947). Nel 2011 era frequentata da 12.300 studenti, suddivisi in cinque facoltà.

L'Università di Jena. "Alma Mater Jenensis" è stata fondata nel 1558 ed è ancor oggi una delle più prestigiose di tutta la Germania. Divenne uno dei centri della Riforma Protestante dove Martin Lutero fece le sue prediche dal pulpito della chiesa San Michele, esistente sin 1240 con le vetrate che rappresentano i tre arcangeli: Raffaele, Michele e Gabriele

(*ndr: il testo è stato attinto dagli atti del convegno internazionale sui Santi Patroni delle Università Europee, pubblicato nel 2013 a cura di Patrizia Castelli e Roberto Greci (Cluch, Bologna) mentre il materiale filatelico è dell'Autore).*

Franco Guarda

